

Vianini, balzo dei dividendi I consiglieri salgono a otto

IL BILANCIO/2

ROMA L'assemblea di Vianini che si è riunita ieri a Roma, ha approvato i conti del 2016. Il bilancio si è chiuso con un utile di 10,9 milioni di euro, in decisa crescita dai 488 mila euro dell'anno precedente. I risultati di del 2016, ha sottolineato il presidente del gruppo, Albino Majore, «sono stati piuttosto brillanti, la nuova mission ha pagato in questo primo esercizio e ritengo pagherà in futuro», anche considerata «la tendenza di andamento migliore delle compravendite» immobiliari. La relazione sulla gestione ricorda infatti che il forte aumento dell'utile rispetto all'anno precedente, è l'effetto dell'acquisizione di Domus Italia avvenuta il 14 aprile del 2016. L'assemblea ha anche deciso la distribuzione di un dividendo di 5 centesimi per azione, in crescita del 150% rispetto ai 2 centesimi pagati lo scorso anno. È stato infine nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che sale da cinque a otto membri. Il board risulta quindi composto da sette componenti della lista di maggioranza espressi da Caltagirone spa, che ha indicato l'attuale presidente Albino Majore, Elena De Simone, Marco Longo, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Malwina Kozikowska, Luigi Rossetti e Cristina Sgubin e da un rappresentante della lista di minoranza che fa capo a G.L. Investimenti, Lupo Rattazzi.

A. Bas.

**L'UTILE AUMENTA
A 10,9 MILIONI
SPINTO DA DOMUS
LA CEDOLA PASSA
DA 2 A 5 CENTESIMI
PER AZIONE**

